

NUOVI SERVIZI AGLI ISCRITTI

L'Enpav tutela la genitorialità



Sussidi per gli asili nido e per il baby sitting.
Pronto il regolamento per l'erogazione di contributi in favore dei figli.
Più facile conciliare l'esercizio professionale con la natalità.

di Danilo De Fino
e Paola Grandoni
Direzione Previdenza

L'Assemblea Nazionale dei Delegati dell'Ente, nella riunione dello scorso 23 novembre, ha approvato un testo regolamentare relativo alla concessione di sussidi a sostegno della genitorialità. Si tratta di una forma di intervento economico per le spese conseguenti ai costi degli asili nido o per il baby sitting, durante i primi mesi di vita del bambino.

Lo scopo principale è quello di agevolare la ripresa dell'attività lavorativa da parte della professionista, così da poter conciliare la maternità con la professione. Con i nuovi sussidi, infatti, viene garantita un'importante forma di tutela che idealmente si lega quella concessa con l'indennità di maternità, rafforzandola. L'Enpav, in un periodo di crisi che fortemente impatta sul tessuto sociale, ha voluto intervenire ancora una volta in materia di welfare, a sostegno degli associati.

Pur nella piena osservanza dei

criteri di stabilità e sostenibilità richiesti alle Casse Professionali, anche nel lunghissimo periodo, e nel rispetto della primaria funzione previdenziale, i servizi assistenziali dell'Ente si arricchiscono ulteriormente.

Le norme diventeranno operative soltanto dopo l'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Vediamo in dettaglio gli aspetti salienti della nuova prestazione.

I SUSSIDI PREVISTI

Le ipotesi disciplinate dalla normativa sono:

A. Asili nido, e anche scuola dell'infanzia per i casi di adozione

B. Baby sitting

Nei casi di nascita, e di adozione entro il sesto anno di età del bambino, le veterinarie iscritte al-

SUSSIDI ALLA GENITORIALITÀ IN SINTESI

- **Entrata in vigore:** anno 2014, dopo l'approvazione ministeriale
- **Ipotesi contemplate:** copertura spese asili nido, baby sitting e (in caso di adozione) scuole dell'infanzia
- **Aventi diritto:** Veterinarie iscritte all'Ente al momento dell'evento e Veterinari iscritti, nei casi espressamente previsti
- **Modalità di concessione:** su domanda e a seguito di apposita graduatoria, relativa ai due contingenti semestrali
- **Termine presentazione della domanda:** entro 24 mesi dalla nascita o dall'adozione. In caso di mancata assegnazione: possibilità di nuova presentazione
- **Importo sussidio:** massimo 300 Euro mensili per un periodo compreso tra 5 e 8 mesi
- **Erogazione:** in un'unica soluzione e dopo aver usufruito dei servizi per i quali è previsto il sussidio
- **Disciplina:** Bando annuale con indicazione della durata temporale del sussidio, dei termini di presentazione delle istanze e della documentazione richiesta



L'Ente, potranno presentare domanda entro **24 mesi** dall'evento, purché non abbiano usufruito di altro sussidio analogo erogato da altri Enti.

In situazioni particolari in cui il padre si trovi a dover gestire da solo il bambino, è prevista la possibilità di fare domanda anche per i **padri veterinari iscritti all'Ente**.

LA MISURA DELLA PRESTAZIONE

L'importo massimo è fissato in **€ 300,00 mensili**, per un periodo che sarà stabilito anno per anno, con apposito **Bando**, e comunque compreso tra **cinque e otto mesi**. Nel parto gemellare e

nel caso dell'adozione plurima il sussidio verrà riconosciuto per ciascun figlio. La prestazione potrà essere erogata una sola volta per ogni figlio.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

I sussidi verranno concessi attraverso **due contingenti semestrali**, alle scadenze che saranno definite nel Bando annuale. Le domande dovranno essere presentate attraverso un modello da inviare all'Ente soltanto dopo aver usufruito dei servizi per i quali è previsto il sussidio. In caso di adozione, il minore adottato non dovrà aver superato i 6 anni di età

al momento della presentazione della domanda. **Il sussidio verrà erogato in un'unica soluzione.**

Coloro che in un dato contingente non rientreranno tra i beneficiari, potranno presentare **nuova domanda** nei contingenti successivi, fermo restando il rispetto del limite generale dei 24 mesi dalla nascita o dall'adozione.

Per quanto concerne la **documentazione necessaria**, si dovranno produrre, al momento della domanda, il modello ISEE del nucleo familiare del richiedente relativo all'anno precedente la presentazione della domanda, la certificazione delle spese sostenute e l'ulteriore oggettiva documentazione idonea a comprovare la sussistenza dei requisiti richiesti per la prestazione e per la determinazione del punteggio in graduatoria.

GRADUATORIA

La formazione della graduatoria delle domande avverrà in considerazione di una **serie di parametri** che saranno indicati nel Bando annuale. La posizione in graduatoria sarà determinata attraverso un punteggio calcolato con un criterio inversamente proporzionale al reddito ISEE dichiarato e tenendo conto inoltre di una precisa casistica concernente varie situazioni di disagio.

L'Enpav, a seguito dell'approvazione ministeriale, darà ampia notizia e diffusione del nuovo regolamento e del relativo Bando. ●